

CLRA/2018/5 del 14 dicembre 2018

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Ravenna – Gestore HERA**

IL COORDINATORE

F.to Antonio Bandini

CLRA/2018/5

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

L'anno **2018** il giorno 14 del mese di dicembre alle ore 14.30 presso la Sala Consiglio della Provincia di Ravenna, si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera PG/AT/2018/7673 del 4/12/2018. Assume la presidenza il Coordinatore locale il dott. Antonio Bandini, che chiama l'Ing Stefano Santandrea, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante. Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE	VENTURI MAURO	SINDACO	SI	3,2301
BAGNACAVALLO	GIACOMONI MATTEO	ASSESSORE	SI	4,2542
BAGNARA DI ROMAGNA			NO	0,9101
BRISIGHELLA			NO	2,2465
CASOLA VALSENO	NATI MAURIZIO	ASSESSORE	SI	1,1623
CASTELBOLOGNESE			NO	2,4123
CERVIA	GIAMBI NATALINO	ASSESSORE	SI	6,5292
CONSELICE	PULA PAOLA	SINDACO	SI	2,5543
COTIGNOLA	BALDINI PIERLUCA	ASSESSORE	SI	2,1009
FAENZA	BANDINI ANTONIO	ASSESSORE	SI	12,9909
FUSIGNANO	PASI NICOLA	SINDACO	SI	2,2502
LUGO			NO	7,8591
MASSA LOMBARDA	AVVEDUTI LAURA	ASSESSORE	SI	2,4835
RAVENNA	BARONCINI GIANANDREA	ASSESSORE	SI	31,8503
RIOLO TERME			NO	1,7425
RUSSI	CALISTI LINO	ASSESSORE	SI	2,9457
S.AGATA SUL SANTERNO			NO	0,9962
SOLAROLO	BRICCOLANI STEFANO	ASSESSORE	SI	1,4817
PROVINCIA DI RAVENNA			NO	10,000

Presenti n.12, quote 73,83

Assenti n. 7, quote 26,17

Riconosciuta la validità della seduta, Antonio Bandini, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:



Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Ravenna – Gestore HERA

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

verificato che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g)”;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

vista la deliberazione dell’Assemblea dell’Autorità d’ambito di Ravenna n. 10 del 13/12/2011, con cui l’Ente di Governo d’Ambito della provincia Ravenna ha approvato “L’articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato dell’anno 2012”;

dato atto che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ di cui al metodo tariffario ARERA alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

dato atto che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per il territorio di Ravenna, gestore HERA che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale;

- artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
 - definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
 - determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
 - nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

vista dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Ravenna, gestore Hera a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 41 del 26 luglio 2016 e n. 50 del 28 giugno 2018;

preso atto inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

precisato che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI;
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 84 m³/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 84 m³ su tutti i territori (28 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia base: ulteriori 48 m³ su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m³/anno su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore;
- l'utente può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante dell'utenza condominiale;

- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
 - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
 - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
 - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite:
 - ✓ Fascia agevolata: 28 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia base: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore

b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)

- le fasce di consumo per le utenze domestiche non residenti cui applicare le quote variabile sono le seguenti
 - ✓ Fascia base: 132 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza: tutto il consumo ulteriore
- per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; ai fini del calcolo dei volumi di fascia, cui applicare le tariffe unitarie dei diversi scaglioni tariffari, il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con le stesse proporzioni, per ciascuna unità immobiliare.

c) in relazione agli usi non domestici

- le fasce di consumo calcolate per l'uso non domestico industriale non idroesigente sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: 120 m³
 - ✓ Fascia eccedenza 1: tutto il consumo ulteriore
- vengono classificate utenze industriali di tipo idroesigente quelle che hanno un consumo superiore ad almeno 30.000 m³/anno: le fasce di consumo calcolate per l'uso non domestico industriale idroesigente sono le seguenti
 - ✓ Fascia base: 80.000 m³/anno
 - ✓ Fascia eccedenza 1: tutto il consumo ulteriore
- le fasce di consumo calcolate per l'uso non domestico commerciale/artigianale sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: 120 m³
 - ✓ Fascia eccedenza 1: tutto il consumo ulteriore
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi della delibera 665/2017/R/idr Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
- viene definito un uso non domestico "Altri usi" avente natura residuale

- vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSII Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico”, ai sensi della legge 144/1989, per l’uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologia “antincendio” per l’uso pubblico
 - ✓ sotto tipologie “usi parziali” e “usi interni” per la categoria “altri usi”
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSII e comunque entro il 31 luglio 2019 giorni e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2018;

d) **in relazione alle quote fisse**

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e dalla numerosità del nucleo familiare.
- le quote fisse sono applicate per unità immobiliare servita; per le utenze condominiali il valore unitario, previsto per ogni specifica tipologia di utenza, viene moltiplicato per il relativo numero di unità immobiliari servite dal contatore;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio ed introducendo apposite quote fisse dipendenti dal calibro del contatore.

precisato inoltre che in relazione alle indicazioni fornite dalle amministrazioni locali della provincia di Ravenna, nell’istruttoria che ha condotto alla presente proposta di deliberazione delle tariffe 2018 è stato necessario tenere conto delle differenze delle tariffe medie applicate nei bacini tariffari esistenti con specifico riferimento a quelle del bacino B4 (area ex AMI) che risultano più basse rispetto a quelle degli altri bacini; in particolare è stato necessario tenere conto che l’omogeneizzazione delle tariffe dei 5 sub-bacini esistenti con la creazione di un unico bacino tariffario (peraltro coerente con gli obiettivi di omogeneizzazione e semplificazione previsti dal TICSII) se effettuata in un solo anno, a partire dal 2018, avrebbe creato variazioni tariffarie giudicate eccessive per gli utenti del bacino tariffario B4, con particolare riferimento agli utenti non domestici; in relazione a tali aspetti, è stata pertanto effettuata la scelta di procedere alla creazione di una tariffa omogenea sui 5 bacini tariffari seguendo un percorso di gradualità di durata triennale (2018-2019-2020), perseguendo comunque l’obiettivo di omogeneizzare fin da subito, per tutti gli ex bacini tariffari, sia le categorie d’uso contrattuali che il numero di scaglioni tariffari ed i relativi volumi per le tariffe di acquedotto nonché le tariffe di fognatura e depurazione dei reflui non assimilabili ai domestici soggetti ad autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

precisato pertanto che, al fine rendere più sostenibile per gli utenti del bacino B4 l’impatto dell’omogeneizzazione tariffaria su tutto il territorio provinciale, tale obiettivo è stato perseguito prevedendo, per gli anni 2018-2019, il mantenimento di tariffe differenziate nei seguenti bacini:

HERA RA – bacino B1B2B3B5

Comuni: Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Russi, Cervia, Faenza;

HERA RA – bacino B4

Comuni: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant’Agata sul Santerno, Solarolo;

ovvero prevedendo che nei due bacini siano applicate articolazioni tariffarie caratterizzate dalla stessa struttura in termini di categorie d'uso dei contratti di utenza, di numero di scaglioni, ampiezza dei volumi di fascia, ma con tariffe unitarie che nell'ambito di un percorso di graduale convergenza risultano differenziate nel corso del solo biennio 2018-2019, mentre assumeranno i medesimi valori nell'anno 2020:

dato atto che il procedimento di omogeneizzazione e di "convergenza" viene ampiamente descritto nella relazione di accompagnamento "Allegato 3" parte integrante e sostanziale della presente delibera;

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2018 l'articolazione tariffaria complessiva riportata nell'**allegato 1** alla presente determinazione;

considerato che per alcune componenti, che compaiono all'interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'articolo 21 del TICS, ATERSIR ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all'isoricavo per gli usi industriali, tenendo conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale con il comunicato pubblicato in data 17/05/2018, in modo da evitare di dovere ricorrere al sussidio incrociato tra le varie categorie tariffarie;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICS alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti θ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%_{COD}$, $\%_{SST}$, $\%_{N}$, $\%_{P}$, si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo $\%_{X_j}$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle analoghe componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti, al fine di tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze
- ✓ si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "SQC" (ex art. 20 TICS rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QF_P rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché la definizione della condizione di minimo in deroga a quanto previsto dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari nella provincia di Ravenna a 0,500;
- ✓ si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K" nonché " β " necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e dei parametri CU_{QF} determinati dalle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione delle componenti di costo QV QF e QC della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente

deliberazione

dato atto:

- che ai sensi del comma 22.1 del TICSÌ, gli enti di governo dell'ambito devono deliberare i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} necessari alla determinazione della componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi μ_p connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- ai fini della determinazione della suddetta componente di penalizzazione si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione;
- che al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} .

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i seguenti vincoli stabiliti dal TICSÌ, come meglio dettagliato nell'allegato 3, ed in particolare:

- a) è rispettato l'isoricavo del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- c) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da ATERSIR in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- d) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- e) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro $agev$ deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
$agev$	20% - 50%

dato atto che per quanto concerne la tariffa base, per le motivazioni tecniche ampiamente descritte nella relazione di accompagnamento (Allegato 3 parte integrate e sostanziale del presente atto) si è reso necessario definire un valore non esattamente coincidente con le tariffe base delle strutture tariffarie previgenti e in relazione a tale scelta si rende necessario proporre istanza motivata all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 5 del TICSÌ;

dato atto che, sempre in ragione delle motivazioni descritte nella relazione di accompagnamento, per quanto concerne la tariffa di depurazione degli scarichi non assimilabili ai domestici, si è scelto di assumere una condizione di minimo in deroga a quanto previsto dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari, nella provincia di Ravenna, a 0,500 e che in relazione a tale scelta si rende necessario proporre istanza motivata all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 17.3 del TICSÌ;

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ATERSIR ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata all'unanimità dai presenti;

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'ambito di Ravenna n. 10 del 13/12/2011, come dettagliato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR ad eccezione di quanto stabilito per la tariffa base e per la condizione di minimo di cui all'art. 17.1 del TICSÌ;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per:
 - la definizione di una specifica tariffa base non coincidente con la tariffa base delle strutture tariffarie previgenti
 - l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSÌ, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro β pari a 0,500;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera f) della deliberazione 665/2017 e per conoscenza al gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.a.;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 5 del 14.12.2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Ravenna – Gestore HERA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 14 dicembre 2018

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

RAVENNA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ primo step convergenza				
GESTIONI HERA BACINI B1 B2 B3 B5				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE STANDARD (volumi di fascia per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,822042
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,869707
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,956565
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,869707
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,754782
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
USI NON DOMESTICI AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,449390
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,724695
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,784697
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,575532
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,449390
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali <= 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ³	0,537915
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali > 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ⁴	0,268957
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,246439
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,707409
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,225053

GESTIONI HERA BACINI B1 B2 B3 B5

QUOTE FISSE

	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	15,142880
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	15,142880
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	5.408,171523
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali <= 40.000 mc	€/anno	53,791469
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali > 40.000 mc	€/anno	10.758,293839
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,227488
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,841232

QUOTE FISSE ANTINCENDIO

Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno
15	151,428803
20	151,428803
25	151,428803
30	151,428803
40	151,428803
50	227,143204
60	227,143204
65	227,143204
80	378,572007
100	378,572007
>=150	378,572007
No contatore	162,245146

RAVENNA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ primo step convergenza

GESTIONE HERA BACINO B4

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE STANDARD (volumi di fascia per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,780847
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,725896
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,758288
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,725896
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,716957
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,376756
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,688378
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,695259
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,446463
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,376756
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali <= 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ³	0,537915
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali > 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ⁴	0,268957
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,234089
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,671959
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,213775

GESTIONE HERA BACINO B4

QUOTE FISSE

	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	14,384019
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	14,384019
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	5.137,149659
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali <= 40.000 mc	€/anno	53,791469
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali > 40.000 mc	€/anno	10.758,293839
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,227488
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,841232

QUOTE FISSE ANTINCENDIO

Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno
15	143,840190
20	143,840190
25	143,840190
30	143,840190
40	143,840190
50	215,760286
60	215,760286
65	215,760286
80	359,600476
100	359,600476
>=150	359,600476
No contatore	154,114490

NOTE

E' previsto solo per il biennio 2018-2019 il mantenimento dei seguenti bacini con tariffe differenziate.

HERA RA – bacino B1B2B3B5

Comuni di:

Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Russi, Cervia, Faenza

HERA RA – bacino B4

Comuni di:

Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo

Nei due bacini è quindi prevista l'applicazione di articolazioni tariffarie caratterizzate dalla stessa struttura in termini di categorie d'uso dei contratti di utenza, di numero di scaglioni, ampiezza dei volumi di fascia, ma con l'applicazione di tariffe unitarie diversificate nel biennio 2018-2019 e che convergono alle medesime tariffe nell'anno 2020. Le tariffe 2018 post TICS I approvate rappresentano pertanto le tariffe del primo step di convergenza.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI,

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata nei bacini B1, B2, B3 e B4 la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

Nel bacino B5 dove il gestore applicava già una struttura tariffaria pro-capite sulla base dei dati sulla numerosità dei nuclei famigliari di cui era già in possesso, il medesimo continuerà ad applicare la struttura tariffaria pro-capite sulla base dei nuovi volumi di fascia per utente suindicati.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nelle tabelle soprariportate.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica le tariffe agevolate indicate nelle tabelle di riepilogo soprariportate, con valori differenziati fra "usi non idroesigenti" ed "usi idroesigenti", alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

HERA RAVENNA	
componente di costo unitario alla base della quota capacità Td capacità	0,000021
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf ind$	0,171652
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td ind$	0,272362
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	299,627638
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,5000%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Tdind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti		
%COD		52%
%SST		28%
%N		15%
%P		5%
%Cadmio		2%
%Cloruri		1%
%Cromo		2%
%grassi		28%
%Idrocarburi totali		4%
%Piombo		2%
%Rame		2%
%tensioattivi		5%
%Zinco		4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI RAVENNA

GESTORE HERA

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti della Provincia di Ravenna.	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	8
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di Ravenna	14
USO DOMESTICO.....	14
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale).....	16
ALTRI USI NON DOMESTICI.....	17
BACINI TARIFFARI E PROCESSO DI CONVERGENZA.....	22
CONFRONTO TARIFFE PRE-TICSÌ POST-TICSÌ.....	29
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	41
6. Rispetto dei vincoli TICSÌ	47
7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione	50
8. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018	54
9. Normativa di riferimento	61
10. Definizioni	62

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI RAVENNA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico reflu immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti della Provincia di Ravenna.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Ravenna sono le seguenti:

- esistono cinque bacini tariffari gestiti da HERA che comprendono i seguenti Comuni:

Bacino 1

Comune di: Ravenna

Bacino 2

Comuni di: Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Russi.

Bacino 3

Comune di: Cervia

Bacino 4

Comuni di: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo.

Bacino 5

Comune di: Faenza

- la struttura delle fasce e delle tariffe è diversa tra i 4 bacini tariffari
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico residente
 - uso non domestico "generico"
 - grandi utenze
 - uso agricolo
 - uso allevamento
 - uso pubblico/comunale
 - uso aggiuntivo
 - antincendio, cantieri e usi temporanei
 - usi non potabili
- precedentemente al 2012 L'Autorità d'Ambito di Ravenna aveva proceduto ad una parziale omogenizzazione delle strutture tariffarie attraverso i seguenti provvedimenti:
 - definizione sui bacini B1 B2 B3 e B4 di una struttura tariffaria per gli utenti domestici, del tipo IBT ("increasing block tariff") basata su 4 scaglioni tariffari (agevolata, base, 1° e 2° eccedenza) ed unificazione su detti bacini dei volumi di fascia dei suddetti scaglioni; sul bacino B5 (comune di Faenza) era già da tempo applicata agli utenti domestici, una struttura tariffaria di tipo pro-capite con volumi di fascia per persona dimensionati in modo tale da replicare i volumi di fascia adottati per gli altri bacini considerando una composizione media del nucleo familiare di 2,3 persone; si fa inoltre osservare che nei bacini B1, B2, B3 e B4 veniva applicata un'agevolazione tariffaria per famiglie numerose: a) fino a 5 componenti normale applicazione dei volumi di fascia; b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base; c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base;
 - definizione sui bacini B1 B2 B3 B4 e B5 di una struttura tariffaria per gli utenti non domestici, basata su 2 scaglioni tariffari (base, ed eccedenza) ed unificazione su detti bacini dei volumi di fascia dei suddetti scaglioni;

- Applicazione di un'unica tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi di tipo domestico
- Unificazione delle quote fisse per il servizio acquedotto che non sono differenziate per tipologia d'uso (ma solo per fascia di consumo medio annuale)
- Non erano presenti quote fisse per i servizi di fognatura/depurazione

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio della Provincia di Ravenna in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

RAVENNA: TARIFFE 2016 PRE TICSÌ								
GESTIONI			HERA 1	HERA 2	HERA 3	HERA 4	HERA 5	
SERVIZIO ACQUEDOTTO								
USO DOMESTICO RESIDENTE (volumi di fascia per unità immobiliare)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
	da mc/anno	a mc/anno						
Tariffa Agevolata	0	42	€/m ³	0,502602	0,502602	0,502602	0,502602	
Tariffa Base	42	95	€/m ³	1,297970	1,608326	1,297970	0,904684	
Tariffa 1° eccedenza	95	160	€/m ³	1,909888	2,073233	2,080145	1,632829	
Tariffa 2° eccedenza	160	senza limiti	€/m ³	3,335519	3,334211	3,335519	3,342303	
USO DOMESTICO RESIDENTE (volumi di fascia per componente del nucleo familiare)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno/persona)		UNITA' DI MISURA					Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno						
Tariffa Agevolata	0	18	€/m ³					0,502602
Tariffa Base	18	40	€/m ³					1,317521
Tariffa 1° eccedenza	40	68	€/m ³					2,203772
Tariffa 2° eccedenza	68	senza limiti	€/m ³					3,511680
USO NON DOMESTICO non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
	da mc/anno	a mc/anno						
tariffa base	0	120	€/m ³	1,543994	1,733977	1,543994	1,262033	1,909888
tariffa 1° eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,279062	2,739181	2,279062	2,221501	2,891783
USO NON DOMESTICO idroesigente (grandi utenze)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino			
	da mc/anno	a mc/anno						
grandi utenze I° scaglione	0	10.000	€/m ³	2,132125	2,132125			
speciale grandi utenze II° scaglione	10.000	20.000	€/m ³	2,185339	2,185339			
speciale grandi utenze III° scaglione	20.000	40.000	€/m ³	1,522884	0,990628			
speciale grandi utenze IV° scaglione	40.000	100.000	€/m ³	1,104091	0,888851			
speciale grandi utenze V° scaglione	100.000	senza limiti	€/m ⁴	0,789242	0,678513			
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino		Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno						
tariffa uso agricolo	0	140	€/m ³				1,174081	
	140	senza limiti	€/m ³				1,961247	
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,825109	0,866988		0,690249	0,833552
tariffa uso pubblico/comunale	tutto il consumo		€/m ³		1,967059		1,444981	1,967059
tariffa uso aggiuntivo	tutto il consumo		€/m ³				1,208612	
tariffa uso non potabile	tutto il consumo		€/m ³				0,604306	
tariffa antincendio, cantieri, allacci forfait	tutto il consumo		€/m ³				2,227299	2,942766
tariffa subdistributori	tutto il consumo		€/m ³	1,507806	1,909711		1,256505	
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE								
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,208067	0,208067	0,208067	0,208067	0,208067
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,654019	0,654019	0,654019	0,654019	0,654019

GESTIONI				HERA 1	HERA 2	HERA 3	HERA 4	HERA 5
QUOTE Fisse								
SERVIZIO ACQUEDOTTO	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	15,439846	15,439846	15,439846	15,439846	15,439846
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	30,013356	30,013356	30,013356	30,013356	30,013356
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	40,526209	40,526209	40,526209	40,526209	40,526209
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	81,052420	81,052420	81,052420	81,052420	81,052420
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Bocche diametro fino a 75 mm			€/anno/bocca	40,526209	40,526209	40,526209	40,526209	40,526209
Bocche diametro oltre 75 mm			€/anno	81,052420	81,052420	81,052420	81,052420	81,052420

3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei familiari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usi domestici**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usi pubblici non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS sono i seguenti:

L'applicazione del TICS deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione ove i dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICSI

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure accolta dal medesimo a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa pro-capite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

5. Applicazione TICSI nei bacini tariffari di Ravenna

USO DOMESTICO

USO DOMESTICO RESIDENTE

Per il gestore HERA Ravenna la struttura applicata nel 2016 è riportata di seguito distinta per i bacini tariffari B1, B2, B3 e B4.

USO DOMESTICO RESIDENTE 1, 2, 3 e 4	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	42	€/m ³
tariffa base	42	95	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	95	160	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	160	senza limiti	€/m ³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

In uno dei bacini tariffari (bacino 5, Faenza) è già applicata la struttura per fasce di consumo pro capite: per i diversi scaglioni tariffari i volumi di fascia applicati per componente del nucleo familiare sono indicati nella tabella di seguito riportata.

USO DOMESTICO RESIDENTE (PRO CAPITE) 5	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	18	€/m ³
tariffa base	18	40	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	40	68	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	68	senza limiti	€/m ³

Per i bacini tariffari B1, B2, B3 e B4 si ipotizza di superare gli attuali bacini e di applicare in tutto il territorio gestito da HERA Ravenna la seguente struttura da intendersi attribuita alla famiglia “standard”, come definita dal TICSÌ, costituita da un n° di componenti pari a 3.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	84	€/m ³
tariffa base	84	132	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³

A seguito dell’acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell’effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l’autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l’articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette censite come “famiglie numerose” utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell’intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l’utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

Nel bacino di Faenza, dove il gestore risulta già in possesso di tutte le informazioni necessarie per l’applicazione della tariffazione procapite, la nuova struttura delle fasce di consumo potrà pertanto essere applicata da subito facendo riferimento alla numerosità effettiva del nucleo familiare.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

La struttura attuale non prevede fasce e tariffe specifiche per l'uso domestico non residente

Si prevede di applicare la seguente struttura a tutti gli ex 5 bacini che non prevede la fascia a tariffa agevolata

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	132	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	132	senza limiti	€/m ³

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Le attuali fasce applicate ai consumi delle utenze non domestiche

USO NON DOMESTICO (TUTTI I BACINI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	120	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	120	senza limiti	€/m ³

Si propone la struttura seguente per le utenze industriale e artigianale/commerciale su tutto il territorio gestito da HERA RN.

USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	120	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	120	senza limiti	€/m ³
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE/ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	120	€/m ³
tariffa base	120	senza limiti	€/m ³

Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale. Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive

ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

La struttura tariffaria esistente è la seguente

USO AGRICOLO (bacino B4)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	140	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	140	senza limiti	€/m ³

USO ZOOTECHNICO (bacini B1, B2, B4, B5)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa unica	tutto il consumo		€/m ³

Si propone di applicare in tutto il territorio gestito da HERA RA la seguente struttura tariffaria.

USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa unica	tutto il consumo		€/m ³
tariffa sottocategoria "uso zootecnico"	tutto il consumo		€/m ³

La tariffa unica applicata alla categoria "uso agricolo/zootecnico" sarà pari alla nuova tariffa base, mentre per la sotto-tipologia uso "zootecnico" verrà applicata una tariffa pari alla metà della tariffa base ai sensi del comma 3 art.9 della L.144 del 24.04.1989.

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze



- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

Gli **usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”**

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore; Si precisa che tale tariffa verrà applicata solo ai consumi non finalizzati allo spegnimento di incendi;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno
15,00	140,000000
20,00	140,000000
25,00	140,000000
30,00	140,000000
40,00	140,000000
50,00	210,000000
60,00	210,000000
65,00	210,000000
80,00	350,000000
100,00	350,000000
>=150,00	350,000000
No contatore	150,000000

Particolarità del bacino di Ravenna nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

HERA

Attualmente è già prevista una categoria "Usi pubblici" in tutti bacini tariffari di Ravenna. Si propone di mantenere l'attuale struttura e cioè applicazione della tariffa flat e di farla corrispondere alla tariffa base del bacino unico

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

SITUAZIONE PRE TICS/

Veniva applicata una tariffa cd "grandi utilizzatori" solo nei bacini tariffari B1 (Ravenna) e B2 (Lugo, Bagnacavallo, Russi, Alfonsine, Cotignola e Fusignano): la struttura dell'articolazione tariffaria, basata su sei scaglioni con tariffe unitarie decrescenti, è stata pensata per non penalizzare il costo legato all'approvvigionamento dell'acqua sopportato da aziende, che avendo nella risorsa idrica uno dei principali fattori produttivi e avendo messo in atto tutti i provvedimenti di razionalizzazione del processo produttivo atti a minimizzare gli sprechi, non hanno comunque la possibilità di accedere a forniture alternative a quelle del Servizio Idrico Integrato. Ciò anche tenuto conto dell'impossibilità di perforare pozzi in zone soggette a subsidenza come la provincia di Ravenna e della distanza dei siti produttivi dagli acquedotti industriali.

SITUAZIONE POST TICS/

Tenuto conto dei consumi "storici" delle aziende che hanno potuto usufruire di tale tipologia tariffaria e dell'impossibilità di applicare una struttura tariffaria con scaglioni a tariffe crescenti o una tariffa a consumo senza produrre una condizione di insostenibilità tariffaria si è ritenuto di confermare l'applicazione di una tariffa grandi utenti meno penalizzante della normale tariffa per usi non domestici per realtà produttive che abbiano un consumo non inferiore a 30.000mc/anno. Per tali utenze idroesigenti, viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull'applicazione di:

- Quota fissa per il servizio acquedotto pari a 5.000 € (a valori 2016)
- Quota variabile basata su due soli scaglioni tariffari: per i consumi fino a 80.000 mc è prevista l'applicazione della tariffa base (1,34 €/mc), mentre per i consumi eccedenti è prevista l'applicazione di una tariffa pari a circa il 50% della base (0,69€/mc)

Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza. Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS/ (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene

determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria denominata “usi parziali” comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell’acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell’impianto di potabilizzazione

Nel primo caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell’acqua potabile ai propri associati in aree marginali;

Nell’altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell’impianto di potabilizzazione.

In questo contesto si è dovuto tenere conto anche di una particolare categoria di utenze cui viene fornita acqua non potabile impiegata per processi produttivi che non richiedono l’utilizzo di acqua di qualità pregiata

Ciò anche in ragione dell’inserimento, nell’ambito del S.I.I., dell’impiantistica relativa all’acquedotto cd “ad uso plurimo” di Bubano (Imola) che fornisce, anche in provincia di Ravenna, acqua grezza, sia ad utenti produttivi succitati (20% del totale prodotto) sia ad impianti di potabilizzazione già inseriti nel contesto del sistema idrico integrato (80% della produzione), inserimento avvenuto nel giugno 2018 nell’ambito dell’approvazione, da parte di ATERSIR, dello schema regolatorio 2018-2019 e dei corrispondenti coefficienti di aggiornamento delle tariffe idriche.

La struttura tariffaria scelta per la categoria usi parziali è binomia con quota fissa QF e quota variabile QV basata su tariffa unitaria «flat» applicata a tutto il consumo;

Nell’ambito di questa tipologia d’uso sono state previste **due sub categorie** in base al **criterio della diversa idroesigenza** (considerando 40.000mc/anno come valore di soglia per la definizione di utenza «idroesigente»). Per le due sub categorie vengono applicate pertanto i seguenti valori differenziati sia per la quota fissa QF che per la tariffa unitaria della QV

- **Consumi < 40.000** **QF = 50€/anno;** **T_{QV} = 0,5 €/mc**
- **Consumi > 40.000** **QF = 10.000€/anno;** **T_{QV} = 0,25€/mc**

Che garantiscono il massimo grado possibile di continuità rispetto alle tariffe che venivano precedentemente applicate e che si osserva non avevano sostanziali differenze su tutta la provincia al contrario di quanto avveniva per tutte le altre tariffe del S.I.I.

Tale struttura tariffaria oltre che agli usi non potabili verrà pertanto applicata alle eventuali future utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell’acqua agli utenti.

Pertanto per questa specifica categoria di utenze, non essendo stata ravvisata la necessità di definire alcun percorso di convergenza tra i previgenti bacini tariffari, è stata prevista l’applicazione della medesima tariffa in tutta la provincia di Ravenna già a partire dal 2018.

Usi interni

Viene infine distinta anche una sotto categoria “usi interni” che il gestore del servizio idrico applica alle utenze che risultano al servizio delle proprie strutture operative: per tale categoria il gestore applica a tutto il consumo una tariffa “flat” pari alla tariffa base

BACINI TARIFFARI E PROCESSO DI CONVERGENZA

L'applicazione del pro-capite standard comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché non è confermata l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé comporta una modifica delle tariffe per conseguire l'isoricavo.

Nella presente istruttoria è stato inoltre necessario tenere conto delle differenze delle tariffe medie applicate nei bacini tariffari esistenti con specifico riferimento a quelle del bacino B4 (area ex AMI) che risultano significativamente più basse rispetto a quelle degli altri bacini: ciò comporta che l'omogeneizzazione delle tariffe dei 5 sub-bacini esistenti con la creazione di un unico bacino tariffario (come auspicabile in relazione agli obiettivi di omogeneizzazione e semplificazione previsti dal TICS1) potrebbe creare, se attuata in un solo anno, variazioni tariffarie giudicate eccessive e difficilmente sostenibili per gli utenti con particolare riferimento agli utenti non domestici. E' stata pertanto effettuata la scelta di procedere alla creazione di una tariffa omogenea sui 5 bacini tariffari seguendo un percorso di convergenza graduale di durata triennale. Si è comunque perseguito l'obiettivo di mantenere l'omogeneità della struttura tariffaria per tutti i bacini della provincia sia in termini sia di categorie d'uso contrattuali che di numero di scaglioni tariffari per le tariffe di acquedotto e per i relativi volumi. Ciò premesso è stata adottata la soluzione di definire una tariffa omogenea sui bacini B1, B2, B3 e B5 nei quali le tariffe unitarie delle strutture tariffarie esistenti sono più elevate e fra loro meno differenziate e di partire, per il solo bacino B4, da un'articolazione tariffaria con tariffe unitarie più basse, maggiormente in continuità con il livello medio delle tariffe previgenti. Si è inoltre ritenuto di procedere ad una progressiva riduzione delle differenze delle tariffe applicate nei due bacini con un procedimento che potrà garantire la convergenza nel triennio 2018-2019-2020. A tale scopo, oltre che con l'omogeneizzazione della struttura degli scaglioni (sia in relazione al numero delle fasce che all'ampiezza dei relativi volumi) si è ritenuto di facilitare il procedimento di convergenza adottando in ognuno dei due bacini un insieme di tariffe unitarie tarate in modo da rendere i rapporti di proporzionalità fra le tariffe unitarie di un bacino identici ai rapporti di proporzionalità delle corrispondenti tariffe unitarie dell'altro bacino: ciò comporta anche che per tutte le categorie d'uso e per tutti gli scaglioni tariffari le tariffe unitarie applicate nei due bacini abbiano fra loro lo stesso rapporto di proporzionalità (con la conseguenza che il set di tariffe di un bacino potrà essere trasformato nel set di tariffe dell'altro bacino applicando a tutte le tariffe unitarie il medesimo coefficiente moltiplicativo); in questo modo è facile ricondurre le tariffe di ognuno dei due bacini alle medesime tariffe finali di convergenza applicando ogni anno a tutte le tariffe unitarie di ogni bacino uno specifico coefficiente moltiplicativo calibrato opportunamente. Il procedimento è inoltre stato sviluppato garantendo il raggiungimento dell'obiettivo dell'isoricavo (applicando i fattori di scala 2016 rendicontati dal gestore) in ognuno degli anni del periodo di convergenza.

Nel bacino B1-B2-B3-B5 nel periodo transitorio in cui verrà effettuata la convergenza tariffaria, verranno pertanto applicate tariffe leggermente più alte rispetto alle tariffe finali di

convergenza. Partendo da una tariffa del bacino B1-B2-B3-B5 che risulterebbe più alta dello 0,81% rispetto alla tariffa finale di convergenza se si decidesse di applicare a B1 B2 B3 e B5 una tariffa che garantisse l'isoricavo 2016 solo per detto bacino (il che è equivalente ad applicare le tariffe di convergenza moltiplicate per il coefficiente incrementativo 1,0081), si perviene all'applicazione della tariffa di convergenza con una graduale riduzione di tali coefficienti moltiplicativi secondo la seguente progressione:

- 1° step (2018). Si applica un incremento percentuale pari a + 0,54% ($0,81 \times 2/3$): le tariffe di convergenza verranno moltiplicate per un coefficiente pari a 1,0054
- 2° step (2019). Si applica un incremento percentuale pari a + 0,27% ($0,81 \times 1/3$): le tariffe di convergenza verranno moltiplicate per un coefficiente pari a 1,0027
- 3° step (2020). L'incremento percentuale è pari a 0%: le tariffe di convergenza vengono moltiplicate per un coefficiente pari a 1 (la convergenza è completata)

Con analogo procedimento, relativamente all'area ex AMI (Bacino B4), nel corso del periodo transitorio 2018-2020 verranno pertanto applicate tariffe più basse rispetto alle tariffe finali di convergenza: partendo da una tariffa del bacino B4 che risulterebbe più bassa del -6,75% rispetto alla tariffa di convergenza se si decidesse di applicare a B4 una tariffa che garantisse l'isoricavo 2016 solo per detto bacino, che è equivalente ad avere le tariffe di convergenza moltiplicate per un coefficiente di riduzione pari a 0,9325 ($0,9235 = 1 - 0,0675$), si arriva alla tariffa di convergenza con una progressiva variazione di tali coefficienti moltiplicativi secondo la seguente progressione

- 1° step (2018). Si applica un decremento percentuale pari al - 4,50 % ($-0,0675 \times 2/3$): le tariffe di convergenza verranno moltiplicate per un coefficiente pari a 0,955 ($1 - 0,045$)
- 2° step (2019). Si applica un decremento percentuale pari al - 2,25%: le tariffe di convergenza verranno moltiplicate per un coefficiente pari a 0,9775 ($1 - 0,0225$)
- 3° step (2020). Si applica un decremento percentuale è pari a 0%: si raggiunge la tariffa di convergenza (anche in questo caso il coefficiente moltiplicativo è uguale a 1).

Nelle tabelle di seguito riportate vengono pertanto riepilogate sia per il bacino nato dall'accorpamento degli ex bacini B1, B2, B3 e B5 sia per il bacino B4 le tariffe che si prevede di applicare nel triennio 2018-2019-2020 in attuazione del sopradescritto procedimento di convergenza tariffaria.

HERA RAVENNA: tariffe PostTICSI processo convergenza 2018-2019-2020 per i bacini B1, B2, B3 E B5

SERVIZIO ACQUEDOTTO

HERA RAVENNA bacini B1 B2 B3 B5				2018	2019	2020
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 E B5		
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,764101	0,762050	0,760000
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,667436	2,660279	2,653121
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,677689	3,667820	3,657951
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,667436	2,660279	2,653121
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,393997	2,387573	2,381148
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,701581	0,699699	0,697816
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,347230	1,347230	1,340000
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,393997	2,387573	2,381148
USI NON DOMESTICI AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,673615	0,671808	0,670000
USI NON DOMESTICI PUBBLICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,658903	1,654452	1,650000
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,393997	2,387573	2,381148
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno				
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,393997	2,387573	2,381148
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,347230	1,343615	1,340000
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali)	tutto il consumo		€/m ³	0,500000	0,500000	0,500000
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali)	tutto il consumo		€/m ⁴	0,250000	0,250000	0,250000
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE						
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA			
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,229069	0,228454	0,227840
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,657548	0,655783	0,654019
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,209190	0,208629	0,208067

HERA RAVENNA bacini B1 B2 B3 B5		2018	2019	2020
QUOTE FISSE				
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 E B5		
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	14,075541	14,037770	14,000000
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	14,075541	14,037770	14,000000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	23,124103	23,062051	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	5.026,978816	5.013,489408	5.000,000000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	23,124103	23,062051	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	23,124103	23,062051	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	23,124103	23,062051	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	23,124103	23,062051	23,000000
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	3,016187	3,008094	3,000000
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,524281	4,512140	4,500000
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	50,000000	50,000000	50,000000
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	10.000,000000	10.000,000000	10.000,000000
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,000000	3,000000	3,000000
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,500000	4,500000	4,500000
		QUOTE FISSE ANTINCENDIO		
	Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno	QF €/anno
	15	140,755407	140,377703	140,000000
	20	140,755407	140,377703	140,000000
	25	140,755407	140,377703	140,000000
	30	140,755407	140,377703	140,000000
	40	140,755407	140,377703	140,000000
	50	211,133110	210,566555	210,000000
	60	211,133110	210,566555	210,000000
	65	211,133110	210,566555	210,000000
	80	351,888517	350,944259	350,000000
	100	351,888517	350,944259	350,000000
	>=150	351,888517	350,944259	350,000000
	No contatore	150,809364	150,404682	150,000000

HERA RAVENNA: tariffe PostTICSI processo convergenza 2018-2019-2020 per il bacino B4

SERVIZIO ACQUEDOTTO

HERA RAVENNA bacino B4

2018

2019

2020

USO DOMESTICO RESIDENTE			FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nel bacino B4		
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,725809	0,742905	0,760000	
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,533762	2,593442	2,653121	
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,493387	3,575669	3,657951	
USO DOMESTICO NON RESIDENTE			FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,533762	2,593442	2,653121	
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,274025	2,327587	2,381148	
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,666423	0,682119	0,697816	
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,274025	2,327587	2,381148	
USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,639858	0,654929	0,670000	
USI NON DOMESTICI PUBBLICO			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,575770	1,612885	1,650000	
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,274025	2,327587	2,381148	
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
	da mc/anno	a mc/anno					
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,274025	2,327587	2,381148	
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,279716	1,309858	1,340000	
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali)	tutto il consumo		€/m ³	0,500000	0,500000	0,500000	
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali)	tutto il consumo		€/m ⁴	0,250000	0,250000	0,250000	
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE							
			FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA			
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,217590	0,222715	0,227840	
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,624596	0,639307	0,654019	
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,198707	0,203387	0,208067	

HERA RAVENNA bacino B4		2018	2019	2020
QUOTE Fisse				
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nel bacino B4		
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	13,370167	13,685084	14,000000
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	13,370167	13,685084	14,000000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	21,965275	22,482638	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	4.775,059815	4.887,529908	5.000,000000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	21,965275	22,482638	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	21,965275	22,482638	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	21,965275	22,482638	23,000000
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	21,965275	22,482638	23,000000
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	2,865036	2,932518	3,000000
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,297554	4,398777	4,500000
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	50,000000	50,000000	50,000000
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	10.000,000000	10.000,000000	10.000,000000
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,000000	3,000000	3,000000
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,500000	4,500000	4,500000
QUOTE Fisse ANTINCENDIO				
Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno	QF €/anno	QF €/anno
15	133,701675	136,850837	140,000000	140,000000
20	133,701675	136,850837	140,000000	140,000000
25	133,701675	136,850837	140,000000	140,000000
30	133,701675	136,850837	140,000000	140,000000
40	133,701675	136,850837	140,000000	140,000000
50	200,552512	205,276256	210,000000	210,000000
60	200,552512	205,276256	210,000000	210,000000
65	200,552512	205,276256	210,000000	210,000000
80	334,254187	342,127094	350,000000	350,000000
100	334,254187	342,127094	350,000000	350,000000
>=150	334,254187	342,127094	350,000000	350,000000
No contatore	143,251794	146,625897	150,000000	150,000000

Si fa osservare che le tariffe unitarie agevolate, le tariffe base e le tariffe di massima eccedenza delle strutture tariffarie vigenti nei preesistenti bacini tariffari non erano in grado di soddisfare i vincoli previsti dall'art.5 del TICSU; in particolare

- $T_{agev} < 50\%$ rispetto alla T_{base} (per i bacini B1, B2, B3 e B5)
- $T_{max\ ecc} > 6 \times T_{agev}$ (in tutti i bacini tariffari previgenti)

Si evidenzia inoltre che il procedimento di graduale convergenza delle tariffe dei bacini tariffari preesistenti ha reso necessaria la definizione di una tariffa base caratterizzata da un valore intermedio rispetto ai valori previgenti, inevitabilmente diverso dai medesimi. Inoltre la tariffa agevolata e la tariffa di massima eccedenza sono state conseguentemente calibrate in modo tale da consentire il rispetto di tutti i vincoli definiti dall'art.5 del TICSU garantendo il minor impatto tariffario possibile sull'utenza finale. La scelta di una specifica tariffa base diversa dalle tariffe base previgenti sarà pertanto oggetto dell'istanza di deroga motivata che L'EGA formulerà all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 5.1 co. II del TICSU.

CONFRONTO TARIFFE PRE-TICSI POST-TICSI

Per l'uso domestico residente la modifica proposta relativamente al 2018 (1° step di convergenza) è riportata nelle tabelle successive

BACINO 1		HERA RA	HERA RA
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA RA	tariffe pre TICSI 2016	tariffe post TICSI 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,502602	0,764101
Tariffa Base	€/m ³	1,297970	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,909888	2,667436
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,335519	3,677689
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	14,075541
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

BACINO 2		HERA RA	HERA RA
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA RA	tariffe pre TICSI 2016	tariffe post TICSI 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,502602	0,764101
Tariffa Base	€/m ³	1,608326	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,073233	2,667436
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,334211	3,677689
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	14,075541
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

BACINO 3		HERA RA	HERA RA
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA RA	tariffe pre TICSİ 2016	tariffe post TICSİ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,502602	0,764101
Tariffa Base	€/m ³	1,297970	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,080145	2,667436
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,335519	3,677689
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	14,075541
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

BACINO 4		HERA RA	HERA RA
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA RA	tariffe pre TICSİ 2016	tariffe post TICSİ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,502602	0,725809
Tariffa Base	€/m ³	0,904684	1,279716
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,632829	2,533762
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,342303	3,493387
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,217590
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,624596
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	13,370167
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	2,865036
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,297554

BACINO 5		HERA RA	HERA RA
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA RA	tariffe pre TICSİ 2016	tariffe post TICSİ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,502602	0,764101
Tariffa Base	€/m ³	1,317521	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,203772	2,667436
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,511680	3,677689
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	14,075541
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

L'applicazione delle tariffe sopra evidenziate nell'ipotesi di pro capite standard determina una modifica delle bollette pagate dagli utenti. Nei grafici di seguito riportati si ipotizza per i bacini B1, B2, B3, B4 e B5 un confronto tra le bollette pre-TICSI e post-TICSI calcolate in base ad alcuni consumi caratteristici. La bolletta è comprensiva dell'IVA per simulare l'effetto sull'utente finale.

bollette sul bacino ex Hera 1 con IPOTESI di tariffa omogenea (primo step convergenza) sui bacini B1 B2 B3 E B5 e volumi di fascia basati sulla famiglia standard di 3 componenti) IVA compresa					
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale	delta € bollette in valore assoluto
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	123	133	8,1%	€ 10
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	221	216	-2,5%	-€ 6
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	343	326	-5,1%	-€ 18
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	543	532	-1,9%	-€ 11
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	774	783	1,2%	€ 10

bollette sul bacino ex Hera 2 con IPOTESI di tariffa omogenea (primo step convergenza) sui bacini B1 B2 B3 E B5 e volumi di fascia basati sulla famiglia standard di 3 componenti) IVA compresa					
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale	delta € bollette in valore assoluto
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	129	133	2,9%	€ 4
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	240	216	-10,2%	-€ 25
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	369	326	-11,9%	-€ 44
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	572	532	-7,0%	-€ 40
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	803	783	-2,5%	-€ 20

bollette sul bacino ex Hera 3 con IPOTESI di tariffa omogenea (primo step convergenza) sui bacini B1 B2 B3 E B5 e volumi di fascia basati sulla famiglia standard di 3 componenti) IVA compresa					
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale	delta € bollette in valore assoluto
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	123	133	8,1%	€ 10
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	222	216	-2,9%	-€ 7
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	352	326	-7,4%	-€ 26
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	555	532	-4,1%	-€ 23
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	786	783	-0,3%	-€ 3

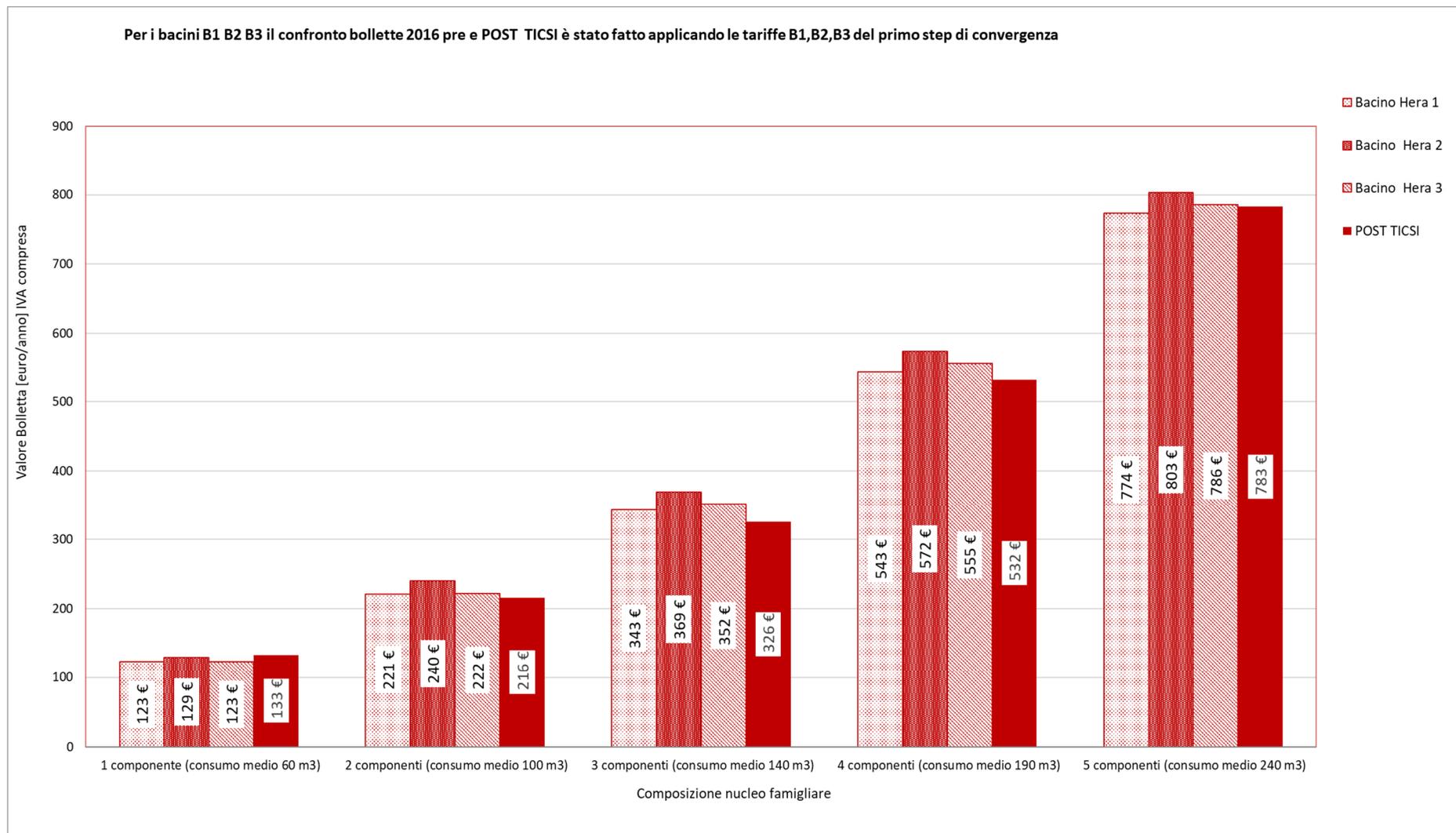
bollette sul bacino ex Hera 4 con IPOTESI di **specifica tariffa per il bacino 4 (primo step di convergenza) e volumi di fascia basati sulla famiglia standard di 3 componenti**) IVA compresa

composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale	delta € bollette in valore assoluto
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	115	126	9,6%	€ 11,1
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	197	205	4,1%	€ 8,1
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	307	309	0,9%	€ 2,7
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	500	505	1,1%	€ 5,3
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	731	744	1,7%	€ 12,5

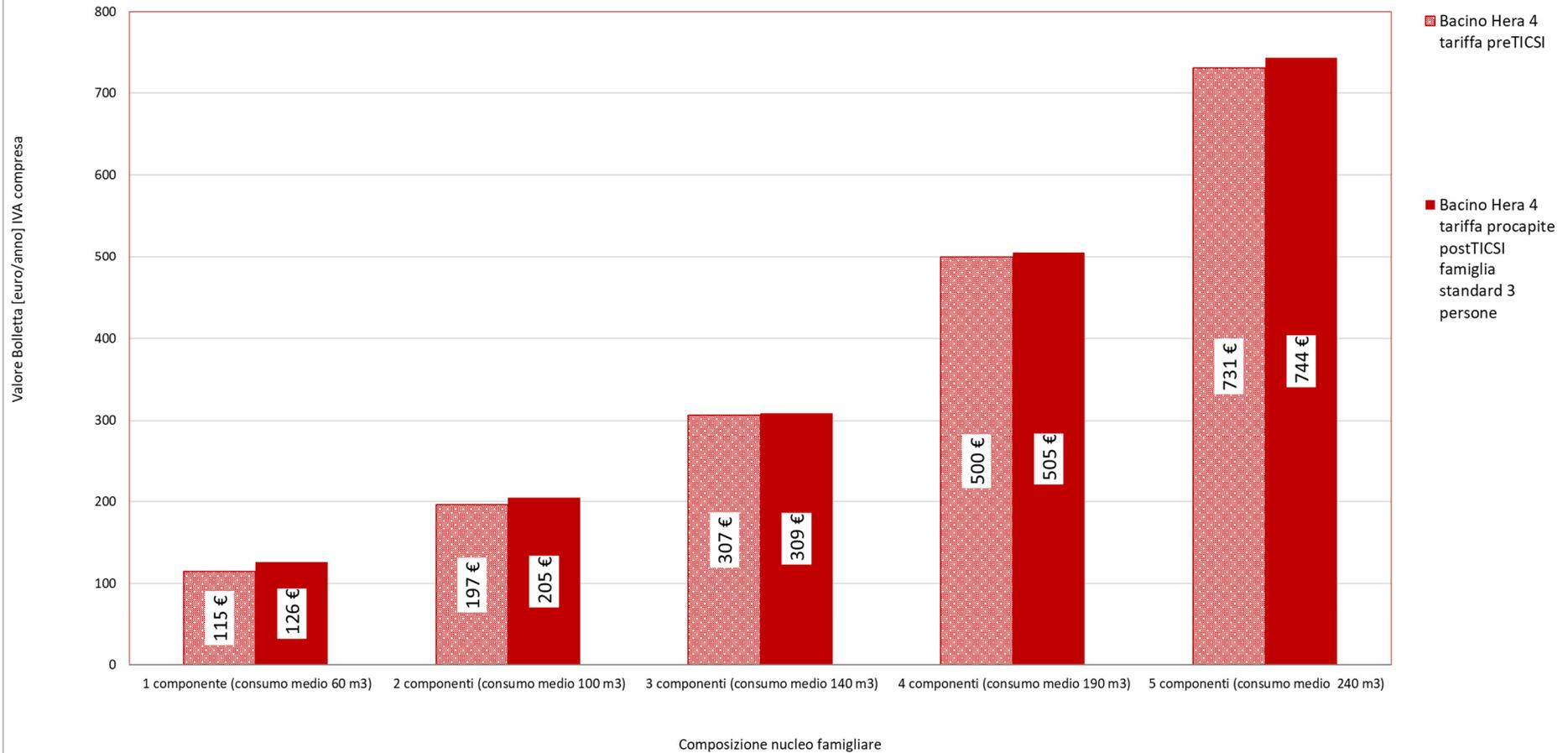
bollette sul bacino ex Hera 5 con IPOTESI 1 (tariffa omogenea su tutti i precedenti bacini e **volumi di fascia basati sul procapite e sul N° effettivo di componenti** sia nella bolletta preTICSI che nel postTICSI) IVA compresa. Sul bacino 5 risulta già applicata la tariffa procapite: il Confronto sul bacino 5 delle bollette pre e post TICSI è stato fatto applicando ai consumi assunti a riferimento per il calcolo della bolletta il numero dei componenti cui può essere attribuito in via presuntiva detto consumo medio

composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale	delta € bollette in valore assoluto
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	164	176	7,5%	€ 12,3
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	244	251	2,9%	€ 7,0
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	324	326	0,6%	€ 1,8
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	437	439	0,4%	€ 1,9
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	551	553	0,4%	€ 2,0

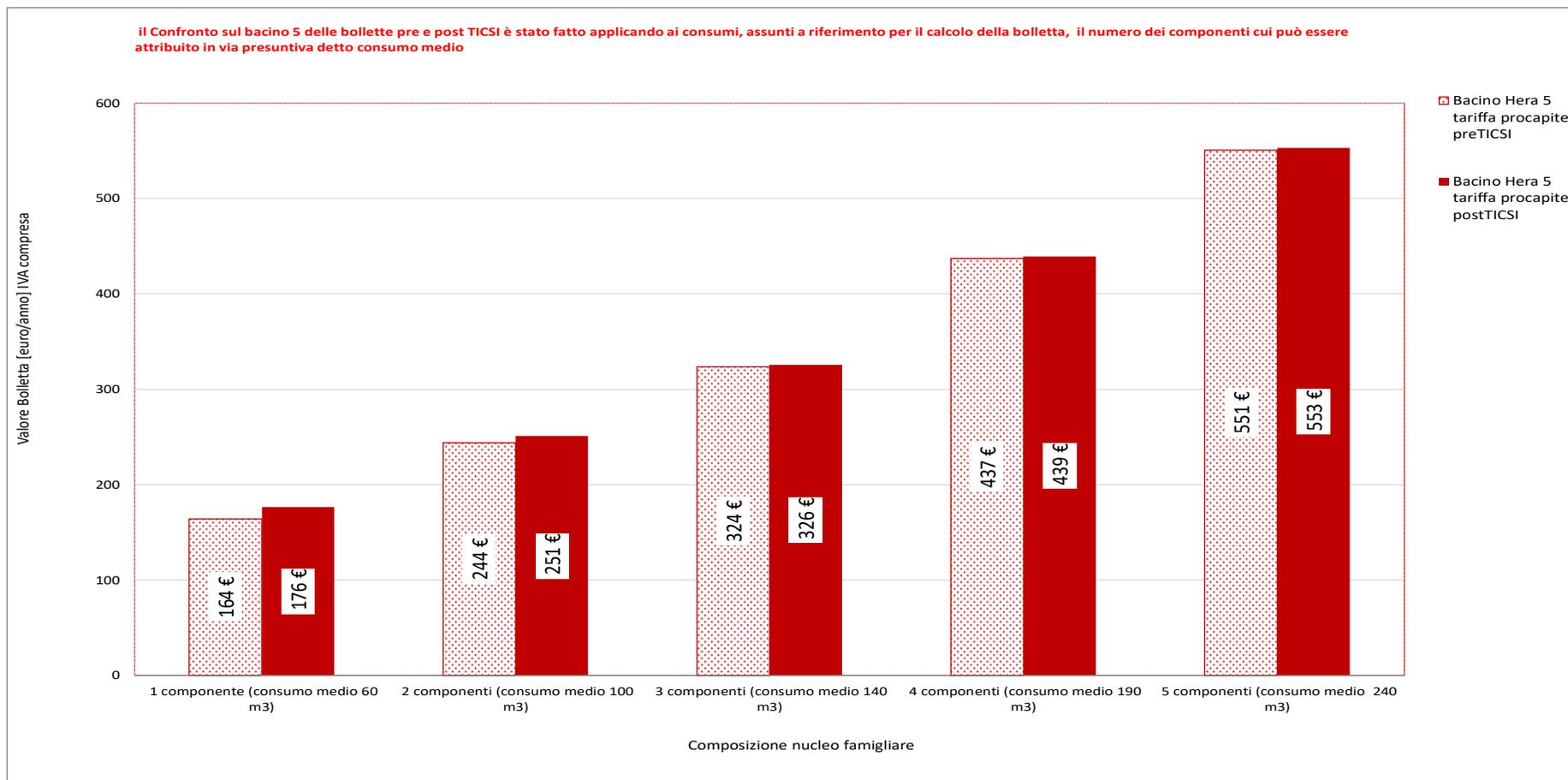
IPOTESI con 2 bacini tariffari: il Bacino B1,B2, B3 e B5 con tariffa omogenea ed il bacino B4 (ex AMI) con tariffa specifica e con la previsione di una convergenza delle tariffe dei due bacini nel triennio 2018-2019-2020:



Per il confronto delle bollette 2016 pre e post TICS sul **bacino 4** è stata applicata la tariffa calcolata per il primo step di convergenza



Nel grafico che segue si è evidenziato per il bacino B5 (dove già veniva applicata una tariffa domestica di tipo pro-capite seppur con volumi di fascia diversi) un confronto tra le bollette preTICSI e postTICSI calcolate per le famiglie da 1, 2, 3, 4 e 5 componenti in base ad alcuni consumi caratteristici. Solo per questo bacino i volumi di fascia applicati per l'imputazione dei consumi ai diversi scaglioni tariffari per la valutazione della tariffa post TICSI sono quelli pro-capite relativi al numero di componenti cui può essere attribuito in via presuntiva il consumo. La bolletta è comprensiva dell'IVA per simulare l'effetto sull'utente finale.



Per l'uso non domestico non idroesigente (industriale e artigianale/commerciale) la modifica proposta relativa al 2018 (1° step di convergenza) è riportata nelle tabelle successive

BACINO 1 HERA RA			
USO NONDOMESTICO		tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,543994	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,279062	2,393997
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	23,124103
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281
BACINO 2 HERA RA			
USO NONDOMESTICO		tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,733977	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,739181	2,393997
	€/m ³		
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	23,124103
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

BACINO 3 HERA RA			
USO NONDOMESTICO		tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,543994	1,347230
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,279062	2,393997
	€/m ³		
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto	€/anno	15,439846	23,124103
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,524281

BACINO 4 HERA RA			
USO NONDOMESTICO		tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base		1,262033	1,279716
Tariffa 1° eccedenza		2,221501	2,274025
Tariffa Fognatura		0,208067	0,217590
Tariffa Depurazione		0,654019	0,624596
Quota Fissa acquedotto		15,439846	21,965275
Quota Fissa fognatura		0,000000	2,865036
Quota Fissa depurazione		0,000000	4,297554

BACINO 5 HERA RA			
USO NONDOMESTICO		tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base		1,909888	1,347230
Tariffa 1° eccedenza		2,891783	2,393997
Tariffa Fognatura		0,208067	0,229069
Tariffa Depurazione		0,654019	0,657548
Quota Fissa acquedotto		15,439846	23,124103
Quota Fissa fognatura		0,000000	3,016187
Quota Fissa depurazione		0,000000	4,524281

bollette sul bacino ex Hera 1 con tariffa omogenea sui bacini B1 B2 B3 B5 e 1°step convergenza con B4 (IVA compresa)				
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICSI 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale	variazione in valore assoluto [€]
300	957	978	2,3%	€ 22
600	1.993	2.061	3,4%	€ 68
900	3.030	3.143	3,8%	€ 114
1200	4.066	4.226	3,9%	€ 160

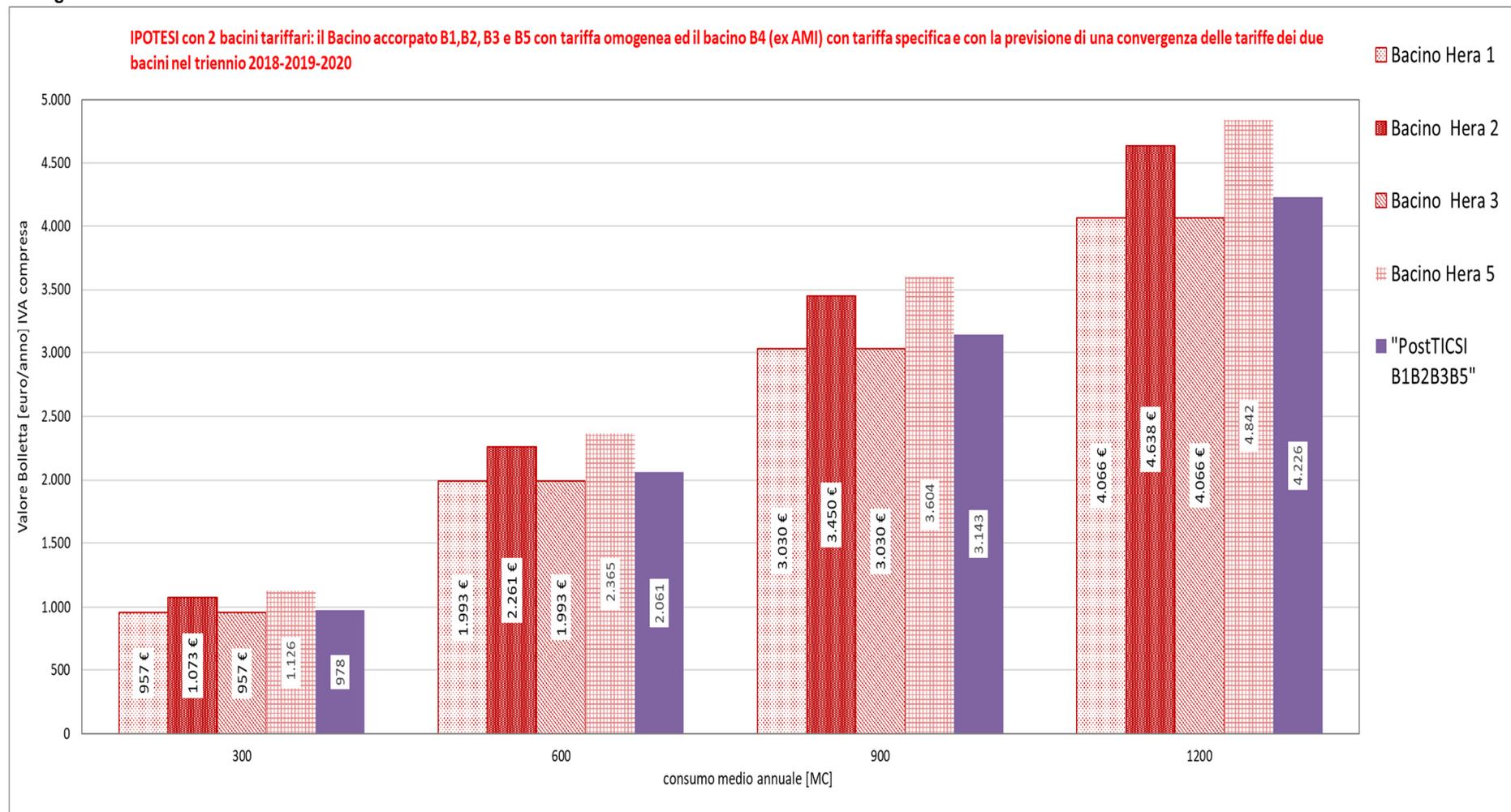
bollette sul bacino ex Hera 2 con tariffa omogenea sui bacini B1 B2 B3 B5 e 1°step convergenza con B4 (IVA compresa)				
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICSI 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale	variazione in valore assoluto [€]
300	1.073	978	-8,8%	-€ 95
600	2.261	2.061	-8,9%	-€ 200
900	3.450	3.143	-8,9%	-€ 306
1200	4.638	4.226	-8,9%	-€ 412

bollette sul bacino ex Hera 3 con tariffa omogenea sui bacini B1 B2 B3 B5 e 1°step convergenza con B4 (IVA compresa)				
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICSI 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale	variazione in valore assoluto [€]
300	957	978	2,3%	€ 22
600	1.993	2.061	3,4%	€ 68
900	3.030	3.143	3,8%	€ 114
1200	4.066	4.226	3,9%	€ 160

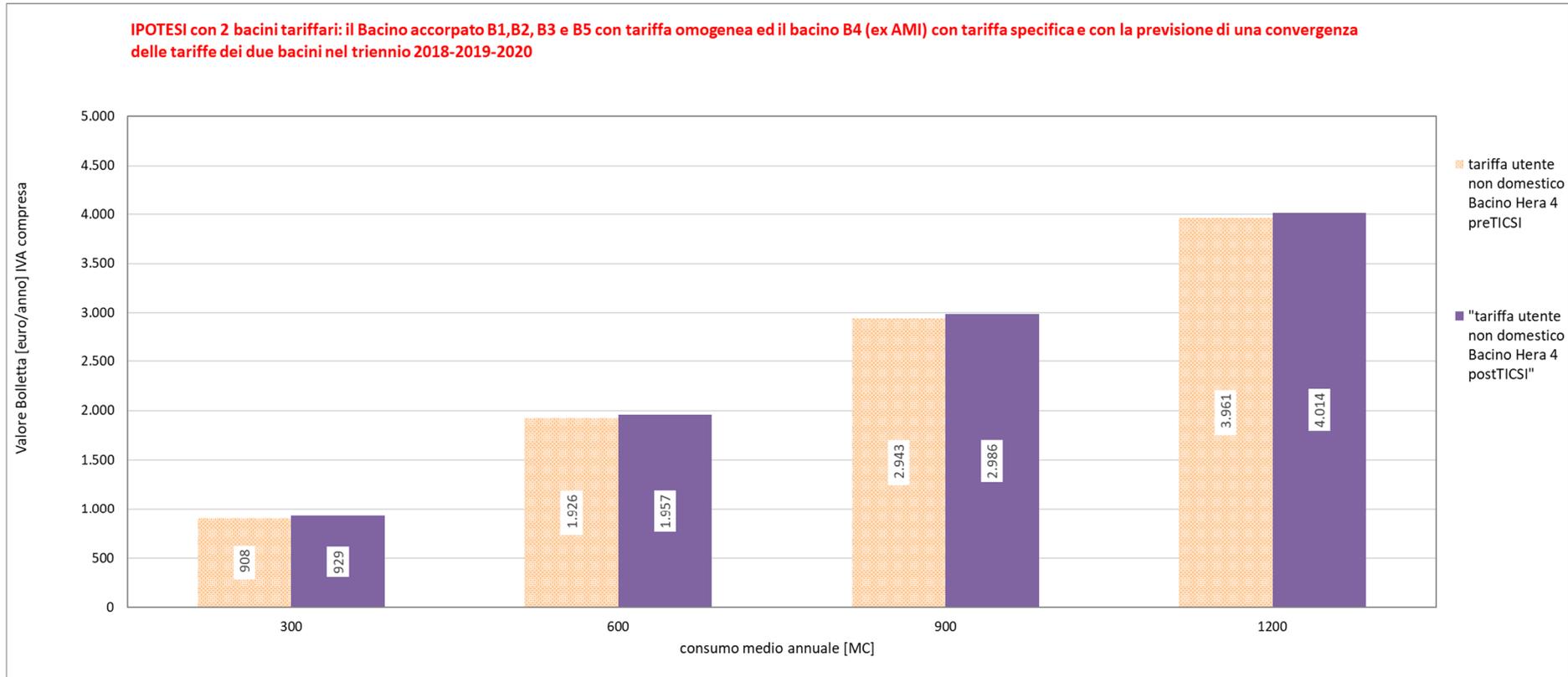
bollette sul bacino ex Hera4 con tariffa differenziata per 1°step convergenza con i bacini B1 B2 B3 B5 (IVA compresa)				
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICSI 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale	variazione in valore assoluto [€]
300	908	929	2,3%	€ 21
600	1.926	1.957	1,7%	€ 32
900	2.943	2.986	1,5%	€ 43
1200	3.961	4.014	1,4%	€ 54

bollette sul bacino ex Hera 5 con tariffa omogenea sui bacini B1 B2 B3 B5 e 1°step convergenza con B4 (IVA compresa)				
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICSI 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale	variazione in valore assoluto [€]
300	1.126	978	-13,1%	-€ 148
600	2.365	2.061	-12,9%	-€ 304
900	3.604	3.143	-12,8%	-€ 460
1200	4.842	4.226	-12,7%	-€ 617

IPOTESI con 2 bacini tariffari: il Bacino accorpato B1,B2, B3 e B5 con tariffa omogenea ed il bacino B4 (ex AMI) con tariffa specifica e con la previsione di una convergenza delle tariffe dei due bacini nel triennio 2018-2019-2020 - nel confronto delle bollette 2016 pre e Post TICSÌ delle utenze non domestiche degli ex bacini B1B2B3B5 viene applicata la tariffa del 1°step di convergenza di B1 B2 B3 B5



confronto delle bollette 2016 pre e Post TICSÌ delle utenze non domestiche dell'ex bacino B4: viene applicata la tariffa del 1°step di convergenza calcolata per B4



TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari **Td_{ind}**, **Tf_{ind}**, **Td_{capacità}** necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro **CU_{QF}** necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; in questo caso è stato assunto come sub-ambito di riferimento l'intero ambito provinciale oggetto di affidamento per il gestore del Servizio Idrico Integrato HERA peraltro già preso a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento **%COD**, **%SST**, **%N**, **%P** si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo **%X_j** relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:

- Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente l'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS) rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **β** " tarato sul valore di **0,5** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **T_{dind}** , **T_{find}** , **$T_{dcapacità}$** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell' unbundling, con specifico

riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICS che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", " β ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo QF , QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000021
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,171652
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,272362
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	299,627638
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,5000%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

$\%COD$	52%
$\%SST$	28%
$\%N$	15%
$\%P$	5%
$\%Cadmio$	2%
$\%Cloruri$	1%
$\%Cromo$	2%
$\%grassi$	28%
$\%Idrocarburi\ totali$	4%
$\%Piombo$	2%
$\%Rame$	2%
$\%tensioattivi$	5%
$\%Zinco$	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS)	5.340.030
FATTURATO TOTALE POST TICS Del. AEEGSI 665/2017 TEORICO (non cappato)	5.340.030
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p</i>	240.301
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f</i>	790.300
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC</i>	160.201
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d</i>	4.149.228
<i>fatturato incassabile nel 2018 con la tariffa applicando un cap del +/-10%</i>	5.305.117
<i>DELTA T Gind con cap del +/-10%</i>	- 34.913

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isoricavo rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$ e CU_{QF} determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\vartheta_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

HERA RAVENNA

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Affettamento e Confezionamento Salumi	2	322	1.062	3,30	1.545	4,80	1.169	3,63	45,4%	10,0%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	74	85.900	86.558	1,01	91.518	1,07	87.128	1,01	5,7%	0,7%
Reg. Cantine con Pigiatura	18	231.007	651.093	2,82	826.259	3,58	686.630	2,97	26,9%	5,5%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambio Ionico	1	2.946	1.410	0,48	1.547	0,52	1.547	0,52	9,7%	9,7%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	112	340	3,04	432	3,86	374	3,34	27,1%	10,0%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	6	14.094	10.562	0,75	13.403	0,95	11.570	0,82	26,9%	9,5%
Reg. Lavorazione Fibre Naturali	1	56.977	47.961	0,84	50.613	0,89	50.613	0,89	5,5%	5,5%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale*	2	1.064	1.081	1,02	1.567	1,47	1.190	1,12	44,9%	10,0%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	5	310.964	362.028	1,16	422.399	1,36	392.633	1,26	16,7%	8,5%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmetici	2	793	1.178	1,49	1.758	2,22	1.296	1,63	49,2%	10,0%
Reg. Produzione Aceti	1	10.279	7.665	0,75	16.918	1,65	8.431	0,82	120,7%	10,0%
Reg. Produzione Ceramiche	1	1.004	968	0,96	1.151	1,15	1.065	1,06	18,9%	10,0%
Reg. Produzione Conserve Alimentari	8	864.781	1.189.662	1,38	1.287.364	1,49	1.215.823	1,41	8,2%	2,2%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	11	104.547	221.704	2,12	245.303	2,35	226.349	2,17	10,6%	2,1%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Cotti	2	14.203	26.482	1,86	30.176	2,12	29.130	2,05	13,9%	10,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	2	20.928	26.646	1,27	34.465	1,65	29.311	1,40	29,3%	10,0%
Reg. Stampaggio Tessuti	1	73	528	7,23	938	12,85	581	7,96	77,6%	10,0%
Reg. Tintoria	1	847	633	0,75	935	1,10	696	0,82	47,7%	10,0%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	4	7.277	5.599	0,77	8.078	1,11	6.159	0,85	44,3%	10,0%
Reg. Lavorazione prodotti ittici	1	1.195	1.101	0,92	1.263	1,06	1.211	1,01	14,7%	10,0%
Reg. Lab.analisi	1	2.780	2.063	0,74	3.128	1,13	2.269	0,82	51,6%	10,0%
Reg. Acque di prima pioggia	107	52.365	55.615	1,06	60.918	1,16	55.562	1,06	9,5%	-0,1%
Reg. Miscelazione prodotti per produzione detersivi	3	53.524	465.293	8,69	732.938	13,69	511.211	9,55	57,5%	9,9%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

HERA RAVENNA

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	6	52.142	34.530	0,66	22.861	0,44	31.482	0,60	-33,8%	-8,8%
Reg. Altri Allevamenti	4	5.458	11.174	2,05	8.775	1,61	10.608	1,94	-21,5%	-5,1%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura, Decantazione, Dissabbiatura*	59	57.402	91.517	1,59	80.955	1,41	88.461	1,54	-11,5%	-3,3%
Reg. Incubatoio	2	18.753	22.899	1,22	14.766	0,79	20.968	1,12	-35,5%	-8,4%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici, Timbrifici	3	7.202	6.557	0,91	4.404	0,61	6.019	0,84	-32,8%	-8,2%
Reg. Lavanderia di Quartiere*	19	10.674	20.470	1,92	15.511	1,45	19.006	1,78	-24,2%	-7,2%
Reg. Lavanderia Industriale	4	30.897	56.042	1,81	40.459	1,31	50.799	1,64	-27,8%	-9,4%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	2	7.622	6.014	0,79	4.448	0,58	5.578	0,73	-26,0%	-7,2%
Reg. Lavorazione Legno ed Imballaggi	1	830	627	0,75	563	0,68	564	0,68	-10,1%	-10,0%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra	2	1.902	1.024	0,54	904	0,48	921	0,48	-11,7%	-10,0%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione*	3	2.855	2.384	0,83	2.081	0,73	2.163	0,76	-12,7%	-9,3%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	1	37	333	9,00	313	8,46	313	8,46	-6,0%	-6,0%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	20	213.120	142.137	0,67	104.383	0,49	128.483	0,60	-26,6%	-9,6%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetroresina	7	55.557	233.659	4,21	182.533	3,29	211.047	3,80	-21,9%	-9,7%
Reg. Piscina	5	72.708	41.868	0,58	25.680	0,35	37.700	0,52	-38,7%	-10,0%
Reg. Potabilizzatori	5	43.244	29.094	0,67	17.284	0,40	26.184	0,61	-40,6%	-10,0%
Reg. Produzione Aceti Artigianale*	1	518	600	1,16	577	1,11	577	1,11	-3,9%	-3,9%
Reg. Produzione Distillati	2	1.124.701	759.778	0,68	426.890	0,38	683.800	0,61	-43,8%	-10,0%
Reg. Produzione e Lavorazioni Derivati Uva	3	784.785	453.986	0,58	338.973	0,43	409.976	0,52	-25,3%	-9,7%
Reg. Trattamento Rifiuti	3	60.310	54.704	0,91	21.454	0,36	49.247	0,82	-60,8%	-10,0%
Reg. Lavorazione sementi e farine	1	1.411	854	0,61	810	0,57	810	0,57	-5,2%	-5,2%
Reg. Ospedali e Case di Cura	6	185.122	182.239	0,98	172.713	0,93	178.789	0,97	-5,2%	-1,9%
Reg. Acque di dilavamento	13	28.857	20.308	0,70	18.079	0,63	19.673	0,68	-11,0%	-3,1%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSÌ, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

6. Rispetto dei vincoli TICSÌ

I vincoli stabiliti dal TICSÌ sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti. La verifica di seguito riportata è stata esplicitata considerando l'applicazione delle tariffe finali di convergenza (2020) ma, in relazione alle modalità di determinazione delle tariffe 2018 e 2019 in cui verrà richiesta l'applicazione dei primi due "step" di convergenza, è stato possibile verificare in sede istruttoria che la verifica risulta soddisfatta anche per vigenti nel suddetto biennio.

E' già stato evidenziato che il procedimento di graduale convergenza delle tariffe dei bacini tariffari preesistenti ha reso necessaria la definizione di una tariffa base caratterizzata da un valore intermedio rispetto ai valori previgenti, inevitabilmente diverso dai medesimi. Inoltre la tariffa agevolata e la tariffa di massima eccedenza sono state conseguentemente calibrate in modo tale da consentire il rispetto di tutti i vincoli definiti dall'art.5 del TICSÌ garantendo il minor impatto tariffario possibile sull'utenza finale.

Pertanto la scelta di una specifica tariffa base diversa dalle tariffe base previgenti sarà oggetto dell'istanza di deroga motivata che L'EGA formulerà all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 5.1 co. II del TICSÌ.

Vincoli/Indicazioni TICS						
Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitate/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%; 50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,760000 T _{base} = 1,340000 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,4328
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	nel 2016 nell'ambito Ravennate risultavano presenti 5 bacini tariffari con tariffe base differenziate. Il valore assunto a riferimento per la nuova struttura tariffaria è pari 1,34 €/mc intermedio fra le tariffe precedentemente applicate. Per la determinazione delle tariffe postTICS 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,7600 T _{2^eeccedenza} = 3,657951 (T _{agev} /T _{2^eeccedenza}) = 0,20777 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 4.440.732€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 45.462.413€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 9,77%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente irrilevante (+0,08%) del gettito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a -34,913€ corrisponde a un -0,05% sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	$\leq S_{QC} \leq$	20%	lincidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 5.340.030€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di 34.913€ (corrispondente ad un -0,65% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un -0,05% del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016).	

7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Definizione di un bacino tariffario unico di HERA RA al posto dei preesistenti 5 bacini
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente per i bacini B1, B2, B3, B4; per il bacino B5 ove il gestore risulta già in possesso dei dati necessari per l'applicazione della struttura tariffaria pro-capite mantenimento del sistema pro-capite con applicazione immediata dei nuovi volumi di fascia;
 - Premesso che la deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona, la proposta presentata per l'applicazione del pro capite prevede che la fascia agevolata sia è calcolata considerando 84 m³ (per la famiglia standard composta da tre persone) corrispondente ad una dotazione per persona pari a 28 m³ annuali.
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSI, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSI con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSI Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - Introduzione di una subcategoria di utenze "idroesigenti" relativamente agli usi industriali ed artigianali/commerciali
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi" (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi) con alcune sotto-tipologie di seguito indicate.
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSI Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" (ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sotto tipologie "usi interni" e "usi parziali" (acquedotti rurali e usi non potabili) per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente

- determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l'avviso del gestore e comunque entro il 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al Titolo 2 del TICSÌ - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata per il procapite standard è stata posta pari a 84 m³ (corrispondente a 28 m³ a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle

caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore utilizzato per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per HERA RA. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: le scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS e post TICS sono effettuate (con l'esclusione del solo bacino B5 dove già veniva applicata la tariffa procapite) considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti;
- b) Pertanto per i bacini B1, B2, B3 e B4 i calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore e comunque entro 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

8. Articolazione tariffaria TICSII aggiornata al 2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSII, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSII che post TICSII**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSII esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR).

Per HERA RA la variazione 2018/2016 è positiva e pari complessivamente a **+7,58%**

Resta confermata la dimensione percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 16 - 24 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSII 2016 che alle tariffe post TICSII 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/41 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/50 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018

RAVENNA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ primo step convergenza

GESTIONI HERA BACINI B1 B2 B3 B5

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE STANDARD (volumi di fascia per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,822042
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,869707
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,956565
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,869707
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,754782
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
USI NON DOMESTICI AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,449390
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,724695
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,784697
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,575532
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,449390
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,575532
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,449390
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali <= 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ³	0,537915
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali > 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ⁴	0,268957
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,246439
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,707409
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,225053

GESTIONI HERA BACINI B1 B2 B3 B5

QUOTE FISSE

	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei bacini B1 B2 B3 B5
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	15,142880
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	15,142880
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	5.408,171523
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	24,877589
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	3,244903
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,867354
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali <= 40.000 mc	€/anno	53,791469
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali > 40.000 mc	€/anno	10.758,293839
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,227488
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,841232
QUOTE FISSE ANTINCENDIO		
Dimensioni nominali contatore (mm)		QF €/anno
15		151,428803
20		151,428803
25		151,428803
30		151,428803
40		151,428803
50		227,143204
60		227,143204
65		227,143204
80		378,572007
100		378,572007
>=150		378,572007
No contatore		162,245146

RAVENNA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ primo step convergenza

GESTIONE HERA BACINO B4

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE STANDARD (volumi di fascia per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,780847
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,725896
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	3,758288
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,725896
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE non idroesigente	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	80.000	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	80.000	senza limiti	€/m ³	0,716957
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
USI NON DOMESTICI AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,376756
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,688378
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,695259
sotto tipologia "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,446463
USI NON DOMESTICI ALTRI USI (cantieri, usi temporanei, usi aggiuntivi)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	120	€/m ³	1,376756
Tariffa eccedenza	120	senza limiti	€/m ³	2,446463
sotto tipologia usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,376756
sottotipologia usi parziali S.I.I. non idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali <= 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ³	0,537915
sottotipologia usi parziali S.I.I. idroesigenti (non potabile, acquedotti rurali) consumi annuali > 40.000 mc	tutto il consumo		€/m ⁴	0,268957
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,234089
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,671959
Tariffa depurazione (utenti non depurati Art.8 sexies L.13/2009)	tutto il consumo		€/m ³	0,213775

GESTIONE HERA BACINO B4

QUOTE FISSE

	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	14,384019
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	14,384019
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico industriale non idroesigente e commerciale/artigianale	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	5.137,149659
quota fissa fognatura uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico industriale idroesigente (consumi>30000 mc/anno)	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	23,630888
quota fissa fognatura altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	3,082290
quota fissa depurazione altri usi (esclusi i soli usi parziali)	€/anno	4,623435
quota fissa acquedotto usi parziali non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali <= 40.000 mc	€/anno	53,791469
quota fissa acquedotto usi parziali idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili) consumi annuali > 40.000 mc	€/anno	10.758,293839
quota fissa fognatura usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	3,227488
quota fissa depurazione usi parziali idroesigenti e non idroesigenti (acquedotti rurali, usi non potabili)	€/anno	4,841232

QUOTE FISSE ANTINCENDIO

Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno
15	143,840190
20	143,840190
25	143,840190
30	143,840190
40	143,840190
50	215,760286
60	215,760286
65	215,760286
80	359,600476
100	359,600476
>=150	359,600476
No contatore	154,114490

NOTE

E' previsto solo per il biennio 2018-2019 il mantenimento dei seguenti bacini con tariffe differenziate.

HERA RA – bacino B1B2B3B5

Comuni di:

Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Russi, Cervia, Faenza

HERA RA – bacino B4

Comuni di:

Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo

Nei due bacini è quindi prevista l'applicazione di articolazioni tariffarie caratterizzate dalla stessa struttura in termini di categorie d'uso dei contratti di utenza, di numero di scaglioni, ampiezza dei volumi di fascia, ma con l'applicazione di tariffe unitarie diversificate nel biennio 2018-2019 e che convergono alle medesime tariffe nell'anno 2020. Le tariffe 2018 post TICS I approvate rappresentano pertanto le tariffe del primo step di convergenza.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI,

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata nei bacini B1, B2, B3 e B4 la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

Nel bacino B5 dove il gestore risulta già in possesso dei dati sulla numerosità dei nuclei famigliari il gestore continua ad applicare la struttura tariffaria pro-capite, adottando le nuove fasce tariffarie indicate nel presente documento.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSÌ a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nelle tabelle soprariportate.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica le tariffe agevolate indicate nelle tabelle di riepilogo soprariportate, con valori differenziati fra "usi non idroesigenti" ed "usi idroesigenti", alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

9. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

10. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard**: in fase di prima applicazione del TICSI ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;

- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Ravenna
F.to Dott. Antonio Bandini

Il segretario verbalizzante
F.to Ing. Stefano Santandrea

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 8 febbraio 2019